

Ai trenta all'ora nei controviaziali dei grandi corsi

70 %

il calo dei giorni di prognosi

Il 70% di giorni di prognosi in meno. Ecco il risultato dell'applicazione della zona a 30 chilometri l'ora in una piccola fetta del quartiere Mirafiori Nord

Il Comune: diamo più spazio al "traffico slow"

il caso

EMANUELA MINUCCI

Il traffico «slow» avanza (più veloce che mai). Le auto che vanno piano e danno la precedenza a pedoni e ciclisti anche in assenza si strisce piacciono ai cittadini. E le zone a 30 chilometri l'ora si estendono. Al punto che l'assessore all'Ambiente Enzo Lavolta, sollecitato da molti consiglieri, vuole dare a questo tema una vera svolta ecosostenibile. Non si interverrà per aree (come si fece tre anni fa, con successo, partendo da uno spicchio di Mirafiori Nord) ma partendo dai controviaziali dei grandi corsi: un modo per snellire il traffico del corso centrale e abbattere lo smog. L'assessore Lavolta ha già presentato una bozza

del progetto al collega Roberto Ravello (Regione), mentre in Comune, ieri, il consigliere di Sel Marco Grimaldi caldeggia il provvedimento. «Ne parleremo presto anche con il collega alla Viabilità Lubatti - ha detto ieri Lavolta - ma è mia intenzione vietare ovunque sia possibile la svolta a sinistra sui grandi corsi. Un modo per evitare incolonnamenti e diminuire lo smog».

Dopo l'esperimento di Mirafiori Nord, sono diverse le circoscrizioni che hanno chiesto al Comune di incastornare nel loro quartiere una «zona 30». A partire dal centro per finire a San Salvario. Insomma, la ricetta piace. Ed è facilmente riassumibile. E' un quartiere di lumache a quattro ruote. Auto che scivolano pigre sull'asfalto non superando mai la velocità massima dei 30 l'ora.

In una metropoli, fino a poco tempo fa, l'invito a non superare la velocità di una bicicletta avrebbe fatto sorridere. E non solo i pedoni. Sta-

volta, però, a imprimere a questa tendenza di nicchia una velocità inversamente proporzionale a quella richiesta, è la stessa città dell'auto. Turin, dunque, che è «always on the move» cioè sempre in movimento, (così sta scritto anche sulla carta da lettere del sindaco) ha deciso di rallentare. Sulla scorta dell'esperienza di un quartiere come Mirafiori Nord (104 mila abitanti) che ha trasformato una sua rispettabile porzione in una Paperopoli edizione mignon, dove l'auto con maggior ripresa ha la grinta della 313 rossoblù. Un villaggio motorizzato a misura di bambino, insomma, come si può trovare soltanto nei fumetti. Per adattare questo sogno a una città vera si è dovuto scomodare il Politecnico. Poi si sono coinvolte le scuole. E tutti gli abitanti sono stati informati del progetto. Ora, due anni, dopo, si possono tirare le somme. In questo quartiere in cui la rivo-

luzione partì nell'agosto del 2009 si sono abbattuti gli incidenti del 70 per cento, e lo smog del 40.

Ma torniamo alla novità. Dal 2011 i cartelli con sopra scritto «zona traffic calming» arriveranno anche nei controviaziali. Si leveranno i semafori, si riasfalteranno le vie con bitume fonoassorbente per ridurre l'inquinamento sonoro, e nelle zone 30 più protette dal traffico (per esempio San Salvario) nasceranno anche chicanes e aiuole capaci di rendere la vita impossibile a chi ama pigriare sull'acceleratore. In compenso migliorerà le giornate di bambini e anziani che vogliono riscoprire il proprio quartiere in edizione slow. Anche se può sembrare strano il paradiso dei pedoni non avrà nemmeno bisogno delle zebre disegnate sull'asfalto. Perché la regola che varrà in questi quartieri sarà che qualunque passante avrà la precedenza rispetto all'auto.

BIMBI ANTIVELOCITA'

Oggi in via Baltimora si inaugura la strada «massimo 20 l'ora»

SVOLTA A SINISTRA

Sarà vietata ovunque possibile nei corsi per evitare ingorghi

Divieto di svolta a sinistra

Fra le novità previste dall'assessore Lavolta c'è anche il divieto di svolta a sinistra nei corsi principali della città: una manovra che crea sempre molte code

